

### Gara - il meteo ha rimescolato le carte.



Si sa, le gare della Clio Cup da sempre sono contornate da molti **colpi di scena**, ma questa volta è stato il meteo ad averci sorpreso. Nel pomeriggio di domenica un calo radicale delle temperature ha portato **il meteo ad essere sempre più incerto** ed infatti la pioggia non si è fatta attendere a lungo, un pesante scroscio d'acqua è arrivato proprio mentre ero in vettura pronto per uscire dalla pit lane, panico totale in pit-lane, vari team (compreso il nostro) hanno improvvisato cambi gomme all'ultimo minuto, una frenesia epica.

**Cambiate le gomme al volo** esco dalla pit-lane per andare ad allinearmi in griglia di partenza cercando di captare più sensazioni possibili dall'asfalto bagnato del circuito toscano; sebbene la pioggia avesse smesso di cadere la direzione gara ha deciso per una partenza lanciata (ragioni di sicurezza) così, dopo **due giri di safety car**, pronti, via e si scatena l'inferno, partendo dalla sesta posizione ho pensato **"devo dare il tutto per tutto nel primo giro"** e sebbene nel lungo rettilineo toscano non si vedeva assolutamente nulla (complice un parabrezza appannato), arrivato alla staccata mi sono portato all'esterno della San Donato riuscendo subito a sorpassare il duo Danetti-Jelmini seguito da Sandrucci e Poloni alla sequenza Luco-Poggio Secco per infine passare anche Rinaldi alla staccata della Casanova, non ci potevo credere, ero in testa e toccava a me fare l'andatura.

**La pista era veramente difficile da interpretare**, ho cercato di trovare il mio limite con la macchina provando a staccare il giovanissimo Timur Boguslavskiy (Lema Racing) che sin dalla partenza si era incollato al mio paraurti seguendomi come un'ombra, più di una volta mi sono trovato ben oltre il limite correndo forse qualche rischio di troppo, puntualmente ad ogni staccata controllavo gli specchietti per tenere a bada il mio inseguitore.

Aime' pur essendo rimasto al comando per la maggior parte della gara, al penultimo giro, dopo svariati tentativi di sorpasso da parte del pilota della Lema Racing alla staccata della San Donato è riuscito a trovare lo spazio per affiancarsi ed in uscita ci siamo toccati scambiandoci una sana sportellata, **non potevo certo farlo passare senza aver combattuto**, è da quel momento che ho realizzato quanto ne "aveva" di più e così ho deciso di non prendermi rischi inutili. Due giri dopo, bandiera a scacchi! Che gioia, riuscire a portare la "casacca" di **infomotori** al secondo gradino del podio, non mi divertivo così da anni merito un connubio macchina circuito davvero fenomenale.